CRONACA CITTADINA

TORINO CHE MIGLIORA

Il nuovo moderno e razionale sistema
per lo sgombro delle spazzature domestiche

Fra qualche giorno — precisamente dal 1.o ottobre — i torinesi faranno la conoscenza di un nuovo tipo di autoveicolo: conoscenza serotina, fra il chiaro e lo scuro, poichè i nuovi autoveicoli circoleranno solamente nelle ore serali e notturne. A tutta prima l'impressione sarà forse un pochino sgradevole. Si tratta di camions, di furgoni pesanti e massicci, di rigida e disadorna forma geometrica, e di aspetto un poco malinconico. Ma i torinesi non devono guardarli con preconcetto, con antipatia; anzi, devono considerarli con benevolenza, con simpatia.

Sono essi i camions adibiti al trasporto delle immondizie, i camions cui sarà dovuta la nettezza delle nostre case. Come è noto, col 1.o ottobre verrà inaugurato il nuovo servizio delle spazzature domestiche, esercito dalla società che ne ha avuto apposita concessione municipale; e una delle prime novità saranno i camions di cui abbiamo detto, che percorreranno tutta la città e dai cortili asporteranno le spazzature, per trasportarle al relativo deposito.

30 camion per 20 mila case

Questi camions saranno una trentina e più, e faranno servizio dalle 18 alle 2.30 del mattino seguente. Sono di forma parallelepipeda e della capacità di 10 metri cubi. Di tipo brevettato, essi permettono il carico e lo scarico delle spazzature, senza che queste neppure si vedano, senza spargimento di materie o di odori, fuori, insomma, del contatto esterno dell'aria; di guisa che, da quando sono gettate nei recipienti collocati in ogni casa, fino a quando arrivano al deposito, le spazzature viaggiano in un... incognito così stretto da renderle addirittura invisibili.

La vuotatura del recipiente nell'autocarro avviene mediante un ingegnoso sistema brevettato. Il coperchio del recipiente aderisce perfettamente e automaticamente al coperchio scorrevole del cassone dei camions. Quando la bocca del primo combacia con lo sportello del secondo, questo si apre; in un secondo tempo si apre anche il recipiente, che lascia cadere il suo contenuto; quindi, quando il recipiente viene tolto, avviene il fatto inverso, cioè prima si chiude il recipiente e poi il cassone. Il risultato, come si vede, è quello di [illegible] e maneggiare le spazzature, tenendole sempre in ambiente chiuso.

I camions faranno la raccolta delle spazzature due volte la settimana. Il numero di 30 autoveicoli, dato che ognuno di essi compirà giornalmente 2-3 viaggi dalla città al deposito, è stato calcolato in modo che sia abbondantemente sufficiente a servire le 20 mila case di Torino. Il vuotamento dei recipienti nel cassone avviene con una rapida operazione, che dura non più di due minuti. Il servizio richiederà disimpegnato da uomini in doppia divisa. Oltre lo «chauffeur» ogni camion avrà tre coppie di uomini, una fissa sul carro, due addette al maneggio contemporaneo di due recipienti.

I più originali «tapis-roulants»

Questi recipienti di raccolta nei cortili saranno in numero di 33 mila circa. Ce ne sarà almeno uno per ogni casa. Saranno distribuiti secondo la quantità dei locali di ogni casa. Essi sono della capacità di 100 litri circa e devono essere collocati in fondo alle canne di scarico alimentate dai piancrotti.

Ma la più grossa novità che ci viene offerta dal nuovo servizio è quella dello stabilimento di raccolta. Esso sorgerà alla barriera San Paolo, circa mezzo chilometro oltre la cinta, su un terreno di 25 mila metri quadrati. La sua costruzione, iniziata da poco, sarà ultimata fra quattro o cinque o sei mesi. La produzione media giornaliera delle immondizie in Torino è di 300 tonnellate: ma in considerazione della futura estensione della città lo stabilimento è stato previsto per una capacità di 500 tonnellate.

Ecco, per sommi capi, il funzionamento dell'impianto. Mediante ribaltamento del cassone i carri vengono vuotati in una grande vasca in cemento, da cui l'immondizia viene sollevata mediante un elevatore a tazze e portata ad un crivello. Sotto e trasversalmente al crivello corrono due tappeti senza fine, cioè non e proprio i «tapis roulants», sul primo dei quali cade la parte fina della spazzatura e sull'altro il grosso. Mentre il fino serve magnificamente, così com'è da fertilizzante, il grosso viene sottoposto a cernita, con metodi meccanici assai ingegnosi. Una corrente d'aria getta da un lato e separa la carta, una corrente più forte separa gli stracci, una calamita attira gli oggetti di ferro, di latta, ecc., dei gruppi elettrogeni in azione per offrirne altri oggetti, altre materie.

Cenni e cifre

Come vanno poi a finire, come sono utilizzati questi materiali? Alla domanda non si può ancora rispondere, poichè sono tuttora allo studio i metodi e i sistemi di tale utilizzazione. Ad ogni modo, come appare da quanto si è fin qui detto, è stato scartato l'inceneramento, che rappresenta il sistema più radicale, ma anche, in fatto di impianti, il più costoso. Siccome il Municipio, per ragioni di bilancio, ha dichiarato di disinteressarsi, dal lato finanziario, del servizio, e non ha concorso con alcun contributo, così il sistema dell'inceneramento, usato in altre località, è stato scartato.

Per ora, ad ogni modo, e fino a quando sarà allestito l'impianto, l'impiego delle spazzature rimane press'a poco quello attuale, vale a dire esse sono usate come materiale fertilizzante e come colmate di terreni. A questo proposito, anzi, la Società esercente il servizio dichiara che, oltre ai terreni municipali, è disposta a colmare anche terreni privati. L'offerta merita attenzione da parte degli interessati, poichè si sa che le immondizie sono un fertilizzante di primo ordine.

Si afferma, ad esempio, che un appaltatore bolognese del servizio sgombro spazzature ha, di grandi estensioni di terreno arido ed incolto, ottenuto praterie magnifiche, che gli servono per un cospicuo allevamento di cavalli, oltre ogni dire redditizio. Quanto alle colmate, ciò è stato a Bruxelles ove si enormi barconi che trasportano i loro carichi di immondizie in località periferica o depressa, località che va man mano trasformandosi in una terra feconda e fruttifera.

Per ritornare al costruendo impianto che porterà Torino, anche in questo campo, all'altezza della situazione, diremo che esso importerà una spesa preventivata intorno ai 3 milioni di lire, il che vuol dire che l'impianto sarà veramente dei migliori e più completi. Così la nostra città avrà con decoro e con modernità risolto il non piccolo problema igienico e pratico delle spazzature domestiche.

Le disposizioni municipali

A proposito del servizio di sgombero delle spazzature domestiche, il Municipio comunica:

«A rimuovere gli equivoci ed i dubbi sorti nella cittadinanza in merito al servizio dello sgombro delle immondizie domestiche la civica Amministrazione ritiene opportuno avvertire:

«1.o Che nell'intento di disciplinare nei riguardi dell'igiene e della polizia urbana, specialmente per il concentrico, l'asportazione delle spazzature, che in regime di assoluta libertà dava molto frequentemente luogo ad inconvenienti ed a lagnanze dei proprietari di case, fu deliberata la municipalizzazione dell'importante servizio a termini della legge 15 ottobre 1925, numero 2578, ciò che avrebbe costituito una garanzia anche per i proprietari di case;

«2.o Che il servizio municipalizzato fu dato in concessione alla Società Anonima Incenta Utilizzazione Spazzature (SARUS) con clausole contrattuali precise e tassative per garantire alla cittadinanza quella regolarità, correttezza e correttezza con cui l'avrebbe potuto esercire in economia il Municipio, e così con ampio diritto di vigilanza e di controllo da parte di questa, col patto della revisione semestrale delle tariffe dell'avocazione al giudizio risolutivo insindacabile del Podestà di tutte le controversie sorgenti fra la Società e gli utenti in materia di applicazione di tariffa e di modalità di esecuzione del servizio; patti ed obblighi la cui osservanza è garantita da una cospicua cauzione della Società;

«3.o Che il servizio non fu municipalizzato in regime di monopolio, poichè i proprietari di case non sono obbligati a servirsi esclusivamente dell'Azienda municipalizzata con esercizio in concessione alla Società SARUS, ma possono provvedere altrimenti, purchè essi o chi da essi assume il servizio si uniformino alle vigenti disposizioni circa i mezzi e le modalità di raccolta e di asportazione della spazzature (disposizioni del regolamento d'igiene pubblicato con manifesto podestarile del 5 settembre) in modo da ottenere la debita licenza municipale;

«4.o Che però la presentazione delle denunzie dei vani prescritta dalla ordinanza podestarile pubblicata con manifesto del 20 scorso agosto, in quanto è necessaria all'Autorità municipale sia per la vigilanza sul servizio in genere per una la città, sia per i controlli previsti nell'atto di concessione del servizio municipalizzato, non deve essere ulteriormente ritardata, anche perchè, essendo già scaduto il termine fissato, sono applicabili le sanzioni stabilite dalle disposizioni in materia».

* * *

La Società M. S. fra spazzaturai privati ci prega di pubblicare quanto segue:

«In dipendenza del manifesto podestarile in data 5 settembre nel quale comunica la cessazione della validità dei permessi agli spazzaturai privati per la raccolta delle spazzature, i proprietari cose sono pregati di regolare ogni pendenza del servizio assolutamente a fine settembre allo spazzaturaio addetto alla casa».

L'ESPOSIZIONE

L'insediamento della Giuria superiore

Nella sede del Comitato dell'Esposizione, al Valentino, stamane alle ore 10, il Duca d'Aosta insedierà la Giuria Superiore. Della Giuria è vice-presidente l'on. Fontès Ebleme, il quale è pure presidente del Comitato francese per l'Esposizione di Torino. In tale qualità l'eminente deputato, che è un sincero amico dell'Italia, offrirà questa mattina una colazione d'onore alla Commissione esecutiva e alla Presidenza generale della Giuria. In serata la Giuria offrirà un pranzo d'onore ai membri della Giuria Superiore. Al pranzo interverrà il Duca d'Aosta. In onore della Giuria si svolgerà poi il concerto orchestrale, nel salone delle Feste, con programma eccezionale.

Domani, alle ore 15, la stessa Giuria visiterà, per concessione dell'Ordine Mauriziano, la palazzina-museo con la guida del prof. Lanza e dell'ingegnere Berta.

La Giuria superiore proseguirà i suoi lavori fino ai primi di ottobre nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia, in Via Ospedale 28, dove gli espositori potranno presentare eventuali osservazioni e chiarimenti.

Il concerto orchestrale

Il concerto orchestrale che avrà luogo stasera all'Esposizione alle 21,15, in onore della Giuria superiore, eseguirà il seguente programma: 1 Parte: C. W. Gluck: «Orfeo», Ouverture; G. Bizet: L'Arlesiana N. 1, a) preludio, b) Minuetto, c) Adagietto, d) Carillon; B. Godard: Deuxième Mazurka; II Parte: Henri Wieniawski: 2.o concerto per violino solista, con accompagnamento d'orchestra (prof. Renzo Daleide); Saint-Saëns: Danse macabre; G. Mariucci: Notturno; P. Mascagni: Anecchere, Sinfonia.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Ferruccio Negrelli.

Le tariffe dell'energia elettrica discusse al Consiglio dell'Economia

Una Commissione per le Scuole professionali

La Sezione Industriale del Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunita il giorno 24 scorso per discutere importanti argomenti di interesse industriale, e precisamente lo questione delle tariffe dell'energia elettrica, il Consorzio per le Scuole professionali della Provincia, i problemi relativi all'esportazione e la campagna a favore Prodotto Nazionale. Quasi tutti i membri della Sezione erano presenti all'adunanza, alla quale sono intervenuti il vice-presidente del Consiglio avv. comm. Edoardo Agnelli, il commendatore Ferracini, presidente della Sezione stessa, e il segretario generale dottor Colla.

Il presidente ha riferito personalmente sul primo argomento, prospettando la necessità che ogni sforzo atteso non alla preparazione di condizioni sempre più favorevoli al progresso industriale; e poichè, a tale effetto, ha rilevante importanza il prezzo dell'energia elettrica, prima fra le materie prime di ogni industria, egli ha proposto — ora l'unanime approvazione, meno due astensioni — un ordine del giorno presentato dal consigliere Pellegrini, in cui si rivolge invito alla presidenza del Consiglio di recarsi interprete presso il Governo delle esigenze industriali dell'industria cittadina, per quanto riguarda il costo dell'energia elettrica, affinchè nell'eventualità di una revisione delle relative tariffe siano opportunamente contemperati gli interessi dei produttori con quelli degli utenti.

L'esame della istituzione di un Consorzio tra gli Enti sovventori delle Scuole professionali libere, già delineata nell'ultima seduta del Consiglio tra i propositi della Presidenza e deferito alla Sezione Industriale, è stato illustrato dall'ing. Caldera. L'oratore ha esposto dettagliatamente le attuali condizioni in cui operano le Scuole professionali libere, alle quali manca quell'insieme armonico di mezzi, di direttive e di finalità che può dare piena efficienza all'insegnamento professionale. Col parere favorevole della Sezione il relatore ha affermato quindi la necessità di un organismo di collegamento e di fusione di intenti e di programmi, che riunendo attorno le varie iniziative finanziarie e d'insegnamento, riesca a donare la Città e la Provincia di tutti i nuclei di istruzione tecnica professionale necessari al più largo incremento delle energie industriali della regione. Su proposta del presidente, unanimemente approvata, è stata pertanto nominata una Commissione che concreti un progetto di riordinamento economico e didattico delle Scuole professionali libere della Provincia, dando facoltà alla Commissione stessa di integrarsi con qualche altro elemento di speciale competenza e tenendo particolarmente presente la necessità di agire con una certa urgenza.

La discussione sui problemi relativi all'esportazione e sulla campagna a favore del Prodotto Nazionale, considerata la vastità ed importanza degli argomenti, è stata rinviata alla prossima seduta, fissata per martedì 1.o ottobre.

La banda musicale di Bayance alla Villa De Vecchi

L'ottima musica del Dopolavoro di Bayance, ospite torinese da parecchi giorni, dopo avere avuto l'onore di essere ricevuta da S. A. R. il Principe Ereditario, dopo avere riscosso vivi applausi sui lochi lombardi, e Milano e alla nostra Esposizione, ha voluto ieri recarsi a Baviglianco per ossequiare S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon e ringraziarlo per il cortese interessamento che egli ha sempre dimostrato in favore degli italiani emigrati in Lorena.

I giovani e valenti musicanti erano accompagnati dal signor Meroni, presidente della Società Filarmonica, dal M. Reverendo cav. Donadio, dalla intera direzione del Dopolavoro, e vennero ricevuti colla consueta cortesia ed affabilità da S. E. il Conte De Vecchi, attorniato dalla gentile famiglia, nella sua magnifica villa. La Banda diretta dal maestro Giulio Bertola, che è nativo di Revigliasco e che solo pochi anni fa se ne è allontanato per andare a dirigere la musica dell'allora Opera Bonnomelli, ha eseguito alcuni scelti pezzi musicali intercalati da marcie ed inni patriottici e S. E. volle congratularsi coi giovani musicanti ai quali con calda ed elevata parola rivolse l'esortazione di mantenere vivo ed inalterato l'amore per la Patria.

I bravi ospiti, dopo aver consumata una famigliare cena offerta dal maestro Bertola, vollero dare al revigliaschesi un saggio della loro bravura e sulla pubblica piazza eseguirono un ottimo concerto che venne applaudito da tutta la popolazione e dalla numerosa colonia villeggiante.

Oltre centomila lavoratori
sono iscritti nei Sindacati provinciali

Organizzate le grandi masse, saranno inquadrate ora le categorie speciali -- La prima adunata dei notai -- Un discorso di Malusardi sul sindacalismo degli intellettuali

Il segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, Edoardo Malusardi, ha convocato ieri pomeriggio nei locali della segreteria generale tutti i segretari a disposizione e i delegati di zona. Aperendo l'importante riunione, Malusardi ha rilevato con vivo compiacimento come tutti gli organi centrali e periferici rispondano appieno alle funzioni cui sono chiamati: ed ha espresso il proprio plauso a tutti i suoi collaboratori per l'opera silenziosa e tenace che ne è complemento. Inoltre egli ha dato precise norme per l'azione che dovrà essere svolta dell'ultimo trimestre. Edoardo Malusardi ha avvertito, cioè, che ogni contatto si dovrà d'ora innanzi avere delle grandi masse, oltrepassando i più alti gerarchi: occorre procedere all'inquadramento di certe speciali categorie, molto sparse, le quali non formano ancora oggetto di speciale attenzione; e che nel contempo è necessario perfezionare i singoli organismi, in modo che possano rispondere completamente alle funzioni politiche ed economiche cui sono chiamati dal Regime.

Il Congresso dei Notai

Nel salone dei Sindacati fascisti si è tenuto ieri il Congresso provinciale dei Sindacati notai della Provincia di Torino. Questa prima adunanza della categoria è riuscita molto affollata e pervasa del più vivo spirito sindacale. Al tavolo della presidenza sedevano il segretario generale Edoardo Malusardi, il segretario del Sindacato dottor Baldioli, ed i membri del Direttorio dott. Turbil, presidente del Consiglio notarile, dott. Calza, dott. Sesia, dott. Fantini, dott. Giogiario e dott. Antonio Rossi.

Aperta la seduta il segretario Baldioli ha dato subito la parola ad Edoardo Malusardi, che con un cordiale preambolo si è detto lieto di partecipare alla prima riunione ufficiale del Sindacato. L'oratore ha ricordato poi che nel periodo della sua costituzione, quando in tutta Italia era in atto il movimento per il riconoscimento giuridico, il Sindacato di Torino fu l'antesignano della rivendicazione, in quanto i notai di Torino sentirono subito e profondamente la funzione sindacale del nuovo ordinamento nell'orbita del Regime, costituendo i Sindacati notarili in tutto il Piemonte. Il segretario generale dei Sindacati torinesi, analizzando la psicologia di taluni intellettuali di fronte al nuovo inquadramento professionale, ha notato come ancora oggi persista in alcuni uno stato di incomprensione, in quanto essi credono che le professioni di carattere spiccatamente individualistico, come di regola sono le professioni intellettuali, non abbiano ragione di inquadramento. L'errore è dovuto a residui della mentalità del vecchio sindacalismo, che si fermava alla questione contrattuale e salariale. Il Fascismo, invece, non ha solo tenuto conto di questa tutela economica, ma anche del più vasto problema del coordinamento di tutte le forze vive di fronte allo Stato. Mentre, appunto per la caratteristica dello Stato di allora, il sindacalismo sorgiano cercava di separare lo Stato stesso di ogni suo contenuto, accompagnandosi a esso avversario, il sindacalismo fascista, pur conservando quanto di sano, morale dinamico, volitivo e idealistico aveva il sindacalismo sorgiano, intende potenziare lo Stato in quanto espressione di produttori; e quando dice produttori intende tutti gli elementi che, comunque, esercitano una feconda attività nel campo della Nazione. Così il Sindacato diviene parte integrante dello Stato corporativo: di qui il riconoscimento giuridico.

Edoardo Malusardi, continuando la sua profonda illustrazione delle origini del sindacalismo fascista ha notato come gli stessi organi, che sono i più individuali dei professionisti, abbiano sentita la necessità dell'inquadramento sindacale: anzi non si semplice perchè che i notai, cui compete così alta funzione morale, abbiano trovato nel Sindacato la possibilità di prendere parte a quell'opera di rinnovamento che è caratteristica di questa epoca ardente.

Trascinta la funzione del sindacalismo nella società fascista e notato come tutti gli organi della vita dello Stato stesso modificandosi in senso corporativo, l'oratore ha ricordato la finalità anche che il Sindacato notai deve imporsi, ed ha concluso augurandosi che i notai collaborino, come hanno già dimostrato di saper fare, al movimento sindacale.

«Il Sindacato notai — egli ha detto — sarà una nuova attiva pattuglia intellettuale che viene ad operare, sul terreno del sindacalismo, per la grandezza del Regime».

Cessati i vivi applausi che hanno salutato il suo brillante discorso, il segretario generale ha aggiunto brevi parole di vivo plauso per l'opera prestata dal segretario provvisorio, dottor Baldioli, il quale ha saputo, agendo su un terreno difficile e difficile — poichè l'Organizzazione doveva essere impiantata ex novo — dare in breve tempo alla Provincia un Sindacato quasi totalitario; ed ha proposto per lui un voto di plauso al notaio Baldioli.

Edoardo Malusardi, dovendo assentarsi per altri impegni, ha lasciato quindi a rappresentarlo il dottor Ruella, della Segreteria generale.

Tradizioni e questioni d'attualità

Iniziando la sua relazione, il dott. Baldioli ha affermato che i notai, anche per la loro caratteristica di pubblici ufficiali, non potevano sfuggire dall'esperimento corporativo in atto, ed ha rilevato rapidamente quali siano state le difficoltà incontrate per ottenere il riconoscimento giuridico del Sindacato, riconoscimento ogni attenuto a termine di apposita legge. Il relatore ha stabilito un interessante raffronto sulle caratteristiche che il Notariato venne assumendo in Alta Italia di fronte all'Italia Centrale e Meridionale, dove esso appare troppo spesso una appendice degli Uffici legali; ed ha rivendicato il carattere autonomo e morale del Notariato. Questo riconoscimento, però, impone uno speciale tenore di vita, un abito morale austero ai notai; e qui sta tutta la bellezza della tradizione notarile.

Dopo questa parte di carattere morale, il dott. Baldioli ha trattato diffusamente delle varie casi che si sono affacciate nelle discussioni del ceto notarile circa il libero professionismo, le sedi, la latitudine di esercizio e l'obbligo di residenza; e con vivace tono polemico ha risposto alle critiche che si fanno sovente considerando il Notariato come una professione secondaria, troppo retribuita. Sempre in materia di discussione, la relazione avverte che il Duce, sempre pronto a sentire realisticamente le questioni, non credette di accedere al concetto di chi voleva fare dei notai dei veri funzionari di Stato, evitando così di chiamare lo Stato a gravi responsabilità di indole civile.

La relazione passa, poi, a parlare dei compiti che incombono al Sindacato per la tutela dell'onore e della dignità della categoria e di quella che oggi, con adatto termine, si chiama epurazione; e conclude rilevando che la famiglia notarile si presenta perversa di cameratismo e austera di abito morale, e augurando che nel Sindacato notarile brilli sempre la fede, la collegialità e la forza lavoratrice, che è vanto tradizionale della categoria. La relazione è stata vivamente applaudita e approvata per acclamazione.

Passando alla nomina delle cariche, il not. Sesia ha invitato i colleghi, secondo il consiglio dello stesso Malusardi, a riconfermare in carica il dott. Baldioli. Accettando la proposta l'assemblea ha acclamato senz'altro a segretario provinciale il dott. Baldioli. Pure per acclamazione sono stati eletti membri del Direttorio i dottori notai: Turbil, Calza, Sesia, Fantini, Alessio, Marchese, Giugiario, Rossi Antonio, e revisori dei conti Baudino e Rolando. Dopo l'approvazione della relazione dei sindaci fatta dal dott. Rossi Antonio, dalla quale appare l'ottima situazione del Sindacato, il congresso ha chiuso i suoi lavori. In esso erano rappresentati 98 notai su 194 che formano il Collegio della Provincia.

Sono stati inviati telegrammi a Mussolini, all'on. Rossoni, all'avv. Di Giacomo e al notaio Siano.

Il trattamento morale ed economico dei tranvieri municipali

Alla sede del Sindacato si è tenuta l'altra sera una numerosa assemblea di tranvieri municipali. Approssimandosi la scadenza dei contratti aziendali, la riunione ha acquistato un carattere di particolare importanza, e nello stesso tempo è valsa a riconfermare la profonda coscienza sindacale della categoria. Infatti, la partecipazione diretta ed intelligente di molti degli intervenuti, alle discussioni di preparazione per i nuovi accordi contrattuali, è apparsa un ottimo esempio di comprensione dei doveri di tutti gli organizzati, che debbono considerarsi elementi di vita e di direzione dell'organizzazione stessa. Parecchi degli interessati hanno presentato anche per iscritto, secondo l'invito della gerarchia, le loro osservazioni e proposte.

L'assemblea è stata presieduta dal segretario a disposizione cav. David Lembo, il quale ha dato senz'altro la parola al segretario provinciale di categoria, Alcardo Santini. Questi ha riferito sul lavoro già approntato dal Direttorio nazionale ferro-tranvieri riguardante le modifiche da apportare ai vari decreti legge che riguardano il regolamento giuridico, la previdenza, i turni di servizio ed i contratti economici aziendali. Il Santini, che partecipò alle riunioni del Direttorio nazionale in cui vennero trattate queste importanti questioni, ha dato assicurazioni ai convenuti che gli stessi fatti rappresentano quanto di più perfetto potesse desiderarsi.

Sulla relazione Santini hanno preso la parola parecchi organizzati, tra i quali Re, Mensa, Italiano, De Maria ed altri, per precisare alcune richieste. Il segretario provinciale ha replicato, assicurando che di tutte le osservazioni sarà tenuto conto allorquando inizierà i propri lavori la speciale Commissione di esperti che sarà costituita per la preparazione e la discussione del nuovo patto di lavoro.

Ha preso infine la parola il cav. Lembo che, attentamente ascoltato, ha pronunciato un applaudito discorso compiacendosi innanzitutto della compattezza e dello spirito organizzativo dimostrati dalla categoria dei ferro-tranvieri torinesi. L'oratore è entrato quindi nel vivo delle questioni che costituiscono in questo momento gli argomenti di maggiore interesse per la categoria; ed ha accennato ai concetti giuridici e morali per i quali deve richiamarsi applicabile in ogni sua parte alla categoria dei ferro-tranvieri la Legge sindacale, che sola, con i mezzi che affida alle organizzazioni, può assicurare al delicato servizio dei trasporti ferro-tranviari tranquillità di andamento e progresso di sviluppo. Anche i dettami della Carta del Lavoro, così come vengono gradualmente applicati a tutte le categorie, debbono trovare il loro completo sviluppo nei confronti dei ferro-tranvieri. Nel procedere alla nuova sistemazione contrattuale — ha detto l'oratore — si dovrà tener conto che presso molte aziende il trattamento economico fatto al personale è assolutamente sproporzionato alla efficenza finanziaria delle aziende stesse.

Il cav. Lembo ha accennato alla grande importanza della decisione presa dal Direttorio nazionale di proporre alle superiori Autorità che, fermo restando l'attuale sistema per la risoluzione delle questioni di carattere individuale, le controversie di indole collettiva siano portate, come per le altre categorie, dinanzi alla Magistratura del lavoro di Roma. La proposta del Direttorio mira evidentemente a sottrarre agli organi giurisdizionali periferici una materia così delicata, che meglio può essere esaminata e definita in una visione d'insieme dei vari problemi. L'oratore ha illustrato le deliberazioni del Direttorio nazionale riguardanti la revisione del R. D. 19 ottobre 1923 n. 2311, la revisione del regolamento giuridico, del trattamento di previdenza, dello statuto delle Casse di soccorso, Consigli di disciplina, turni ed orari di servizio, ecc.; e passando a parlare dell'azione locale, che dovrà essere svolta nei prossimi mesi dall'organizzazione per il rinnovo dei contratti aziendali, ha spiegato quale procedura sarà seguita, confermando che è ferma intenzione dei dirigenti di chiamare a far parte di speciali commissioni di studio i rappresentanti delle varie categorie. Il cav. Lembo ha trattato infine delle condizioni morali della categoria ed ha richiamato tutti i presenti ad una sempre maggiore comprensione dei doveri che gli addetti ai pubblici servizi hanno di perfezionarsi, anche dal punto di vista spirituale. Il suo discorso è stato accolto da una vivissima ovazione che si è prolungata per alcuni minuti.

Si è proceduto quindi alla nomina di tre esperti, che sono stati scelti nelle persone dei signori Ramondini per gli impiegati, Achille Rocca per gli operai ed Eusebio Borgo per il personale viaggiante; ed è stato approvato un ordine del giorno di plauso per l'attività fino ad oggi svolta dall'Ufficio provinciale e dalla Segreteria del Sindacato ferro-tranvieri. La proposta di inviare telegrammi di saluto al Commissario prefettizio S. E. Ricci e al Commissario dell'Azienda ing. Orsi è stata calorosamente applaudita. S. E. Ricci e l'ing. Orsi hanno risposto ai telegrammi con cordiali parole di saluto.

Le domande di iscrizione nelle liste elettorali politiche

Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione nelle nuove liste elettorali politiche, come già è stato pubblicato con manifesto del Commissario prefettizio, scade il giorno 8 ottobre prossimo. È necessaria la presentazione della domanda di iscrizione per i cittadini che si trovano nei casi previsti dai numeri 2, 4 e 6 della Legge elettorale 2 settembre n. 1928, e cioè: 1.o) gli amministratori o soci di una Società o di altro ente, che paghi il contributo sindacale, a termine della Legge stessa. — 1 titolari di azioni nominative di Società in accomandita per azioni ed anonime possono essere iscritti soltanto se le azioni siano a loro intestate da almeno un anno — 2.o) i proprietari o usufruttuari, da almeno un anno, di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali, per la rendita di lire 500; 3.o) i membri del clero cattolico, secolare o regolare, ovvero i ministri di un culto ammesso nello Stato.

Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Servizi demografici, Ripario Elezioni, in piazza Palazzo di Città n. 3, piano 3.o. L'Ufficio è aperto nei giorni feriali dalle ore 9 alle 17 e dalle ore 20,30 alle 22,30; nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Adunanza di proprietari di latterie

Il Consorzio fra proprietari di latterie di Torino invita i suoi associati a intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo nei locali della Cooperativa panificatori, in via Maria Vittoria, 37, stasera alle ore 21 per comunicazioni urgenti sul servizio riformamento.

Seguendo la Cronaca

LA PUBBLICITA'
è il mezzo più diretto e più pronto col quale i produttori ed i commercianti possono mettersi in rapporti col consumatore. Molti però dubitano in bisogno della «reclame» e temono di essere ingannati. Non riflettono certamente che se si può riuscire con la «reclame» di attirare i clienti fin sulla soglia di un magazzino, non si inducono poi a comperare se gli articoli posti in vendita, la qualità ed i prezzi non corrispondono alle loro esigenze. Perchè il pubblico presta fede agli annunci ed ai richiami della S. A. Succ. Sertorio, che ha i suoi grandi magazzini di tessuti, seterie, biancherie in via Milano angolo via Quattro Marzo? La ragione è intuitiva: perchè, recandovisi per acquistare, può toccare con mano che lì si mette l'impegno più scrupoloso per servire bene i clienti.

CUGINI CITTONE
Via Ospedale, 1 ang. Via Lagrange
informano la loro spettabile ed ossa. clientela che il titolare dell'azienda è recentemente giunto dall'Oriente ed ha in questi giorni sdoganato un grandioso assortimento di
TAPPETI PERSIANI
di ogni dimensione e qualità, personalmente scelti tra i migliori esemplari della produzione persiana.
La Ditta Cugini Cittone si attiene, come sempre, al principio di garantire per iscritto l'autenticità dei tappeti, dando inoltre agli acquirenti la piena facoltà di cambiare la merce, anche dopo un lungo periodo di uso.

APERTURA DELLE SCUOLE
Le famiglie che desiderano trovare gli indispensabili articoli scolastici al miglior buon mercato, si rivolgano ai
GRANDI MAGAZZINI BIANCHI
(già Viotti quasi ang. Piazza Castello) ove troveranno un ricco assortimento di cartelle, astucci, necessaire, quaderni, penne, matite, inchiostri, gomme, ecc.

GERMENA? -- Pellicerie
Ricco assortimento, accuratezza di confezione, modicità di prezzi, trasformazioni. Via Garibaldi, 19, piano primo. Telefono 41-171.

ULTIMA NOVITA'
Eccezionali per eleganza, durata e prezzo: tende moderne in tinte unite. Visitateci: via Consolata 5 (interno).

MOBILI - MOBILI
Ditta Gorlei e C., Torino - Telef. 42-671
Prezzi buoni, lavorazione accurata. Piazza Giulio, 12, angolo via Orfane.

ACCADEMIA DI BALLO GAY
Lezioni. Dal 2 ottobre eleganti trattenimenti. Via G. Pomba, 7 (Tel. 51-856).

CACHE-BLOUSE a Lire 24
da Arneodo (via S. Teresa, 1.)

Dove è vietata la sosta delle automobili

Il Commissario Prefettizio visto il disposto dell'art. 1 del vigente Regolamento di Polizia urbana; ha decretato che per ragioni di viabilità, la sosta delle automobili è vietata nei seguenti luoghi:

Via Palazzo di Città: via Milano, via Garibaldi; via Roma; via XX Settembre, da via S. Quintino a piazza San Giovanni; via Accademia delle Scienze; via Lagrange, da Piazza Castello alla via Bogino; via Ospedale, da piazza S. Carlo a via San Francesco da Paola; via Alfieri, da piazza S. Carlo a via Arsenale; via Santa Teresa; via Cernaia, da piazza Solferino a via Confienza; Via Mercanti; via San Tommaso; via Porta Palatina, da via Garibaldi a via Quattro Marzo; via Conte Verde, da via Garibaldi a via Palazzo di Città; via Dellerie; via Botero, da via Santa Teresa a via Bertola; via S. Agostino, da via Garibaldi a via Franco Bonelli; via Barbaroux, da via XX Settembre a corso Siccardi; via S. Dalmazzo, da via Garibaldi a via Santa Maria; via Monte di Pietà, da via S. Tommaso a via Mercanti; via S. Agostino, da via Garibaldi a via S. Domenico; via Basilica, da via Milano a via Porta Palatina; via S. Chiara, da via Milano a via Consolata; via San Francesco d'Assisi, da via Garibaldi a via Barbaroux; via della Caccia; via Bertola, da via Roma a via Viotti; corso Vittorio Emanuele II, da via Carlo Alberto a via XX Settembre; via Principe Amedeo, da via Roma a piazza Carlo Alberto; via Cavour, da via Roma a via Carlo Alberto; via Arcivescovado, da via Roma a via Arsenale; via Andrea Doria, da via Roma a via Carlo Alberto; via Urbano Rattazzi; piazza Solferino, lato destro fino a via Giannone; piazza Carlo Felice, nanti i caffè Ligure e Piemonte; piazza San Carlo, nel lato prospiciente la via Santa Teresa e Maria Vittoria.

La chiusura della conferenza dei Vescovi del Piemonte

Ieri sera, colla benedizione pontificale del SS. Sacramento, impartita alle ore 17, da S. E. il Cardinale Gamba, nel Santuario della Consolata, avveniva la chiusura della conferenza tenutasi colà dall'Episcopato piemontese nei giorni di martedì e mercoledì. Erano presenti alla funzione quasi tutti i Vescovi.

Alla conferenza non mancava alcuno dei vescovi delle due provincie ecclesiastiche di Vercelli e di Torino. Il vescovo di Vigevano, mons. Scapardini, dall'O. P. giunse ieri mattina mercoledì. Nella sera quasi tutti ritornarono alle loro sedi rispettive.

La conferenza fu, come già abbiamo detto, particolarmente rivolta ai canoni del concilio regionale che ebbe luogo nell'autunno dello scorso anno e che erano stati mandati a Roma, alla Congregazione del Concilio per l'esame e l'approvazione. A suo tempo tali canoni, che riguardano la vita religiosa e la disciplina ecclesiastica, verranno promulgati. Quando le circostanze lo consentiranno, in un tempo più o meno prossimo, nelle rispettive diocesi si terranno i sinodi diocesani che sono assemblee ecclesiastiche di notevole importanza.

E' naturale che i vescovi radunati abbiano dato uno sguardo rapido alla vita religiosa nel Piemonte, sottolineando alcuni punti e qualche speciale necessità.

Richiesta di lavoratori

L'Ufficio collocamento dei Sindacati fascisti ricerca d'urgenza sostolaio, magliarista per Dubini 10. Le lavoranti, residenti nel circondario di Torino, potranno presentarsi all'Ufficio, in via Bogino, 6.

La denuncia di libera attività

Il Sindacato vetturini, barrocciai e barcaioli, il Sindacato corrieri, il Sindacato venditori ambulanti e fiachini inviano gli appartenenti alle rispettive categorie che esercitano essi stessi la libera attività a farne denuncia, a termine della Legge 27 luglio 1928, entro il 30 settembre alla sede del Sindacati in via Bogino, 6.

Seguendo la Cronaca

I Divertimenti

AL SALONE GHERSI
MARIA JACOBINI
ha ottenuto ieri un clamorosissimo successo in Vera Mirzena, spettacolo raro per arte e moralità. Replicherà questa sera alle ore 21.

CINEMA ALPI
Colosso - TERRA SENZA PACE - Colosso
Vicenda del popolo russo, frutto del tormentoso dopoguerra nelle regioni devastate dalla rabbia bolscevica.

«IL CLOWN» al CINEMA STATUTO
con Dorothy Revier e William Moss. Contrasto di passioni umane e di bestiale ferocia in un Circo.

CINEPALAZZO
SANGUE SCOZZESE
Il grande film della settimana
Lunedì: «CREPUSCOLO DI GLORIA»
L'opera che entusiasmerà Torino!

La famiglia di un falegname
in grave pericolo durante un incendio

Un furioso incendio si è sviluppato a Gassino, a notte alta, nel laboratorio di un falegname, certo Armando Savio, mettendo in grave pericolo la famiglia del proprietario e destando un vivo allarme in tutto il paese.

L'incendio che si sviluppò nel centro dell'abitato, ha richiamato sulla piazza gran parte della popolazione, la quale, svegliatasi di soprassalto al primo allarme, impressionata dal bagliore delle fiamme, visibili a grande distanza, credette sulle prime che parecchie case ardessero contempora

ULTIME NOTIZIE

L'aviazione francese
nelle mani di un uomo solo
La vittoria di Laurent Eynac

Parigi, 26, notte.

Dopo molti tira e molla, il buon senso ha finito con l'avere il sopravvento. I poteri reclamati dal Ministro dell'Aria gli sono stati accordati dal Consiglio dei Ministri, riunito stamattina all'Eliseo, dopo un paio di ore di animata discussione. E' stato deciso che la totalità dei crediti relativi all'Aeronautica e attualmente ripartiti in quattro ministeri, Aria, Guerra, Marina e Colonie, siano d'ora in avanti iscritti soltanto al Ministero dell'Aria. Un bilancio speciale sarà dunque preparato dal Ministero dell'Aria, aggiungendo alle spese già previste nel bilancio generale, sotto il capitolo dell'Aeronautica civile, quelle previste sotto il capitolo della Guerra, della Marina e delle Colonie, essendo questi ultimi dipartimenti ministeriali chiamati a far conoscere i loro bisogni. Le ordinazioni e i contratti saranno fatti dal Ministero dell'Aria.

Restava a regolare la questione del personale militare e marittimo impiegato nell'aviazione, questione che, come si sa, aveva dato luogo a vive controversie. E' stato deciso che il personale militare marittimo dell'aviazione passerà sotto l'autorità del Ministro dell'Aria, con questa clausola, che egli dovrà mettere, in un modo permanente, le necessarie formazioni a disposizione del Ministro della Guerra, del Ministro della Marina e del Ministro delle Colonie per la loro utilizzazione tattica in cooperazione con le due armate.

Costruttori e piloti soddisfatti

L'on. Laurent Eynac, all'uscire dall'Eliseo, era raggiante di soddisfazione per la vittoria riportata, e tale soddisfazione è stata immediatamente condivisa dai giornali e dal pubblico. I più noti costruttori di apparecchi, richiesti della propria opinione sull'esito della battaglia fra la burocrazia e lo spirito organizzatore, se ne sono dichiarati tutti lietissimi.

Bleriot ha detto:

« Per cinque anni il signor Laurent Eynac si era impegnato ad essere il buon pilota dell'aviazione francese. Eccolo di ritorno al suo posto di comando con dei poteri estesi. La sua esperienza, le sue cognizioni gli permetteranno di apprestare un programma di azione generale. Rimettere l'aviazione francese in primo piano: ecco lo scopo che egli ha accettato e al quale tende. Egli riuscirà se perverrà, con la sua energia, a vincere le resistenze della burocrazia. Per parte mia, le gli do il mio appoggio leale e sono pronto a collaborare con lui in vista di nuovi successi della aviazione francese ».

Farman, più scettico, ha osservato:

« Il Consiglio dei Ministri ha realizzato il voto formulato sovente da tutta l'aviazione francese. L'unità di comando realizzata è certamente di progresso per la nostra aviazione. Ma una grande pazienza è necessaria. Laurent Eynac intraprenderà un'opera molto lunga: non a dall'oggi al domani che le difficoltà possono essere superate. Tuttavia, dobbiamo avere fiducia in lui ».

Caloroso il plauso dei piloti. Fonck ha detto:

« Io sono soddisfatto della decisione presa perchè da parecchi anni avevo suggerito questa organizzazione unica, questo raggruppamento di tutti i servizi dell'aviazione. Il Ministro dell'Aria potrà stabilire un piano di insieme con un programma completo. Io sono certo che noi avremo un maggior rendimento con un bilancio minore. E' tempo che l'aviazione francese esca da inutile stato malsicuro ».

Sull'esempio dell'Italia

I giornali, messi di buon appetito da quanto hanno già ottenuto, reclamano ora qualche cosa di più di un buon Ministero dell'Aviazione, e cioè un buon personale tecnico e un buon corpo di ufficiali specializzati. Scrive tra gli altri il *Journal des Débats*:

« Sull'esempio dell'Inghilterra dobbiamo creare adesso una scuola del tipo di quella di Hendon, la quale, prendendo i futuri piloti all'età di 15 o 16 anni e tenendoli quattro o cinque anni insieme coi buoni meccanici, elettricisti, falegnami, fornisce uomini di grande valore disponibili all'armata e poi all'industria. Il vantaggio sarà doppio. In tempo di pace essi saranno adibiti ad imprese private e saranno così utili a formare squadriglie in tempo di guerra. Per gli ufficiali si impone egualmente una scuola speciale. Il sistema attuale, che abbiina i giovani ufficiali di aviazione a passare dapprincipio quattro o anche cinque anni nelle successive scuole di guerra, è assurdo e scoraggiante. L'esperienza lo dimostra. Bisogna in realtà fondare una scuola analoga all'Accademia reale aeronautica di Roma e all'Air Force Cadet College di Cranwell ».

Come vedete, la riforma aeronautica francese è modellata in gran parte sull'esemplare organizzazione italiana, per i magnifici risultati della quale si nutre in questi circoli tecnici la più profonda ammirazione. Ma l'on. Laurent Eynac ha davanti a sè un lavoro enorme da intraprendere e innumerevoli resistenze nascoste da vincere. Tal che gli effetti della salutare riforma non potranno farsi sentire tanto presto.

C. P.

Il Belgio prepara gli alloggiamenti
per le truppe
che torneranno dalla Renania

Parigi, 26, notte.

Circa la notizia di ieri sera sui preparativi del Governo belga per accantonare sul territorio nazionale le truppe che ritireranno dalla Renania, il *Journal des Débats* ha da Bruxelles:

« Delle istruzioni sono state date dall'autorità militare per mettere in buono stato i locali che possono essere occupati dalle truppe belghe che parteciperanno attualmente all'occupazione della Renania. Si è dedotto da ciò che il Governo belga considererebbe ora l'evacuazione anticipata come entrante nel quadro delle possibilità prossime. Le cose non stanno così. Si fa rimarcare invece che le misure prese hanno un carattere puramente amministrativo. E' naturale che il Governo, nel caso in cui un accordo internazionale sboccasse in una eventuale evacuazione anticipata della Renania, pensi ad alloggiare le truppe belghe di ritorno dalla Renania. Le istruzioni prese dall'autorità militare si arrestano a queste disposizioni ».

Beghe e clamori
della lotta elettorale americana
Una funzionaria -- L'accusa a Hoover e a Smith di bere... in privato

Washington, 26, notte.

La campagna presidenziale va assumendo un marcato tono di asprezza, quale di rado si è visto nelle campagne elettorali passate. Si elevano accuse, si ribattono contraccuse, si lanciano insinuazioni e si fanno affermazioni che ledono, se non l'onore, certo il prestigio personale dei candidati maggiori. Questo accanimento ormai è arrivato a tal punto che i dirigenti responsabili dei due partiti non sembrano più in grado di frenarlo. Essi deplorano sinceramente gli eccessi dei rispettivi partigiani, e, per quanto è in loro, hanno cercato finora di mantenere la campagna in limiti strettamente politici ed obiettivi. I limiti però vengono oltrepassati, e la campagna sta assumendo un aspetto personalistico ed aggressivo. Si accusa infatti Hoover di essere anglofilo, si imputa a Smith di essere servitore obbediente del Vaticano; accuse, queste, che le persone equilibrate non prendono sul serio e sono vivamente deplorate nei circoli responsabili, tanto dal partito repubblicano quanto dal partito democratico.

La « Chicago Tribune », per esempio », malgrado la sua fede repubblicana, riprova vivacemente l'attivismo di miss Mabel Willebrandt, che copre un'alta carica al Ministero della Giustizia e chiede che venga esonerata, sostenendo che non sono dignitosi e tollerabili i tentativi della Willebrandt di organizzare la lotta delle chiese protestanti contro Smith. Altri «leaders» repubblicani reclamano parimenti che la Willebrandt venga richiamata dal Governo ai sensi della misura.

Il « Sun » di New York, anch'esso repubblicano, rileva che l'appello lanciato dalla Willebrandt alle chiese protestanti mette in imbarazzo il partito ed ha creato una specie di crisi per la persona di Hoover, crisi che è tutt'altro che giovevole al repubblicani. Le elezioni — soggiunge il giornale — vanno assumendo l'aspetto di una lotta fra la Willebrandt e Smith, nella quale Hoover, mentre è costretto a rappresentare una parte secondaria, deve sopportare le conseguenze della sua follerranza.

Fra le accuse che si muovono ai due candidati è quella che entrambi sono ipocriti, poichè non disdegnano frequenti libazioni quando si trovano nelle loro case o fra comitive di amici. Sembra che il ministro della Giustizia, Sargent, voglia chiedere le dimissioni della Willebrandt, ma l « leaders » del partito rilevano che l'attività della funzionaria non è tale da giustificare un provvedimento simile.

(« United Press »).

Venizelos a colloquio con Briand
La portata del patto firmato a Roma

Parigi, 26, notte.

Venizelos questa sera si è intrattenuto con Briand col quale ha avuto un lungo colloquio. Dopo questo col Ministro degli Esteri, il Presidente del Consiglio di Grecia ha voluto rendere una breve intervista a un redattore del *Petit Parisien* nella quale ha tenuto a illustrare, come già ha fatto a Roma, il trattato di amicizia firmato con Mussolini:

« Lo scopo di questo patto — ha detto — è stato di mutare le relazioni tra la Grecia e l'Italia su le stesse basi di fiducia che da un secolo esistono tra la Grecia e la Francia e tra la Grecia e l'Inghilterra. Non è un'alleanza, è un patto di pace; non è diretto contro nessuno e non può che rafforzare la pace nell'Europa orientale. Chi ama la pace non può lamentarsi. Io sostengo dall'estero — ha proseguito l'onorevole Venizelos rispondendo ad una domanda del giornalista — che tutte le Potenze balcaniche debbono unirsi tra di loro con altrettanti patti. La Grecia ha già ottenuto un patto, sebbene non largo, con la Rumenia; essa è pronta a concludere altri analoghi con tutti i suoi vicini: Jugoslavia, Bulgaria, Turchia e Albania. Per quanto concerne i negoziati con la Jugoslavia, lo andrò a Belgrado e vedrò Marinkovich ».

— Ma, signor Presidente — interruppe il giornalista — Marinkovich non è in questo momento a Parigi? Non le vedrete qui?

Venizelos sorrise e rispose: — Ufficialmente io ignoro la presenza di Marinkovich a Parigi. Le conversazioni che avrò con lui non potranno che aprire la via ai negoziati che dureranno molto tempo. Vi è molto terreno inesplorato da chiarire.

— Andrete a Londra?

— Sì, domenica, ma non mi fermerò che un giorno e due poi ritornerò a Parigi, ma l'attraverserò soltanto per raggiungere Belgrado. E quindi andrò direttamente ad Atene dove ho fretta di ritornare.

Nel pomeriggio di domani egli si recherà a fare visita a Poincaré.

I funerali delle vittime
dell'incendio di Madrid

Madrid, 26 notte.

A prezzo di grandi sforzi e sovente col pericolo della loro vita, i salvatori continuano i lavori per estrarre dalle rovine del teatro incendiato i cadaveri dei disgraziati che ancora vi rimangono.

Nel pomeriggio di oggi, a spese delle rispettive famiglie, si sono svolti una quarantina di funerali di vittime. Una folla enorme ha assistito ad ogni corteo. Delle scene dolorosissime si sono svolte al cimitero al momento della inumazione dei cadaveri. La polizia ha dovuto intervenire per allontanare pietosamente i parenti e gli amici che, in preda al più vivo dolore si gettavano sulle bare dei loro cari. Stamattina poi è stato identificato alla Morgue il cadavere del suggeritore. Da domenica non si sapeva nulla di preciso sul suo conto. Alcuni pretendevano di averlo visto per le vie di Madrid errare, come in preda a follia; altri assicuravano di averlo incontrato in un bar del centro.

Parecchie famiglie si sono offerte di adottare i bambini che nella catastrofe hanno perduto i loro genitori.

Un ciclone nell'Argentina
Decine di feriti - Gravi danni

Buenos Aires, 26 notte.

Un ciclone si è abbattuto nelle provincie di Corrientes e di Cordova. Soprattutto a Laguna i danni sono stati gravi; una trentina di case distrutte e un centinaio di tetti divelti. Finora si deplora la morte di una ragazza e una trentina di feriti. I raccolti sono gravemente danneggiati.

La morte
della madre di lord Birkenhead
ministro inglese delle Indie

Londra, 26, notte.

In una clinica di Isburn moriva stasera una delle più esemplari madri di Inghilterra, la ottuagenaria signora Smith, il cui figlio primogenito, lord Birkenhead, è uno dei più distinti membri del Gabinetto.

La fulgida carriera di lord Birkenhead è in buona parte da lui attribuita al senso del dovere inculcatogli dalla madre e agli esempi di abnegazione che essa ebbe a dargli dopo che il marito, 40 anni fa, venne a mancare e la vedova, di poco più bianca, dovette affrontare la vita con 3 bambini da allevare e con pochissimi soldi, che poté lasciargli il piccolo avvocato di provincia che essa aveva sposato e che era ancora alle prime armi. In quel momento il primogenito aveva a mala pena compiuto i 13 anni: gli inauditi sacrifizi cui si sobbarcò la madre gli permisero, qualche anno più tardi, di esercire in proprio nome lo studio del padre. Da quel momento il giovane Smith iniziò una parabola ascendente che in breve tempo lo elevava al grado degli avvocati civilisti più accreditati di Liverpool e, poco di poi, gli apriva le porte della vita pubblica.

Quando Smith abbandonò l'avvocatura per una posizione di comprimario del conservatorismo militante, egli guadagnava da 30.000 a 40.000 sterline all'anno. Le angustie della famiglia erano ormai un remoto ricordo del passato per virtù del primogenito, che, grazie al suo enorme ingegno e alla sua instancabile operosità, aveva attinto la ricchezza per sè e per i suoi.

Il Partito conservatore si avvinse al seno la sua brillante recluta e, non appena riconquistò il potere sui rottami del Governo liberale di ante-guerra, trasformò l'avv. Smith in lord Birkenhead, affidandogli la presidenza della Camera dei Pari, che giammai aveva avuto un Lord Cancelliere di età così relativamente giovanile. E' noto che Birkenhead, nell'attuale Gabinetto Baldwin, tiene il portafogli degli Affari Indiani.

Egli progetta ora di apparirsi entro breve, almeno temporaneamente, dalla vita politica, per dedicarsi agli affari. Per il momento, tuttavia, egli continua ad esercitare in pieno le sue funzioni ministeriali. Ma lunedì scorso, quando Baldwin convocò il Gabinetto per una rassegna generale della situazione — a vacanze sono finite — si notò che Birkenhead non era fra i presenti. La sua assenza fu più che giustificata: il ministro, da quasi due settimane, vegliava all'orgliare della vecchia madre, colpita da una infermità che doveva risultarle fatale. Immediatamente con due sorelle lord Birkenhead chiudeva ogni per sempre gli occhi alla più nobile madre che uno statista, di origine borghese abbia mai avuto, di origine borghese abbia mai avuto, di origine borghese abbia mai avuto

APPENDICE DELLA STAMPA (8

SEGRETO INFRANTO

Romanzo di Suzanne Mila

IV.

Un'anima di donna

Quando Elena ebbe richiusa la porta per la quale era uscita sua figlia, ed ebbe volto lo sguardo verso il letto, notò che Luigi De Prany aveva aperto gli occhi.

Egli si portò dapprima la mano alla fronte, avvolta nelle bende. Poi, volgendosi sul lato destro, notò le lettere sparse sul tappeto.

Trasalì alzò gli occhi e guardò Elena con fissità paurosa.

Elena si appoggiò alla parete e disse:

— Sono... le lettere di lei...

— Come le hai scoperte? — domandò il conte con voce sorda.

— Tu!... Sei stato tu!...

— Io?...

— Sì! Tu, nel delirio, le hai chieste!

— Che cosa ho detto?

— Che da parecchi mesi lotti fra quella donna e me.

Egli non rispose.

Elena ripensò alle parole di Lucia: «Come tutti coloro che soffrono tu vuoi sapere fin dove giunge il tuo dolore».

E riprese:

— Tu hai pronunziato anche un'altra parola!...

— Quale?

— Divorziare!

Egli si passò sulla fronte la mano tremante e balbettò:

— Non comprendo! Ho un gran dolore qui, alla tempia!... E un ronzio nelle orecchie... Quale altra parola ho pronunziata?

— Divorziare! — ripetette Elena.

E guardò suo marito, come una colpevole che attenda la sua condanna.

Avrebbe egli osato — ora che il delitto era finito — di infliggerle la mortale ferita?

Egli rimase per qualche istante silenzioso. Poi mormorò:

— Meglio così!

— Che cosa dici? — balbettò Elena.

— Dico che è meglio che io abbia tutto confessato nel delirio!

Ella vacillò.

— Luigi!... Comprendi bene le tue parole? Non è ancora la febbre che ti fa parlare?

Egli fece un cenno di diniego.

— Comprendi che, dicendo quel che dici, tu mi discacci per sempre da qui?

Egli rispose con un'alzata di spalle, lenta, senza ironia, con quel movimento che fa chi si libera di un pesante fardello.

Ella riprese con voce tremante:

— Tu comprendi, Luigi, che un'altra donna al mio posto, sarebbe già uscita da questo casal To comprendi che, se non avessi temuto per la tua vita, sarei già lontana di qui... Pure, basta un tuo grido, una tua parola di pentimento, perchè io rimanga ancora qui! Tutto può essere ancora salvato!... Rifletti, Luigi!...

Egli rimase muto.

— Non rispondi?

Ancora egli tacque.

Ella si mosse, si scostò dalla parete, andò lentamente verso la porta, mise la mano sulla maniglia; la girò.

Pensava:

— Ora egli mi chiamerà!

Il cuore le batteva nel petto fino a spezzarlesi.

Aprì la porta.

Ma, interrompendo bruscamente il suo gesto, lo richiuse e si slanciò verso il letto, gridando perdutamente:

— Luigi, ascoltami! In quest'ora, che si chiuderà probabilmente con la nostra separazione, io non voglio ascoltare la voce del mio orgoglio!... Quando si perde tutto, si perde anche la fierezza! E' tutto il mio, tutto il tuo avvenire che si prepara in quest'ora! Essa ci ritornerà dinanzi agli occhi dell'anima, fino a quando esaleremo il nostro ultimo respiro!... Io non voglio nulla dissimulare, nulla mascherare! Io voglio che tu veda tutto il mio dolore, perchè tu ne inorridisca, perchè tu possa trovare dinanzi al delitto che stai per commettere!... Perchè su ti pesta di quello che hai già commesso, verso di me, verso tua figlia, verso te stesso! Sì! Io soffro per lei! E' una cosa atroce il pensare che, per giorni e giorni, per mesi e mesi, io ero qui, al mio fianco, senza che io sospettassi del tuo cuore!... E' una cosa atroce il pensare che, mentre io ero felice di vederti qui accanto a me, tu pensavi a un'altra, che tu avevi già nel cuore quella parola terribile divorziare! Sì!... Io credo che qualunque altra donna, al mio posto, sarebbe già fuggita da questa stanza!... Ebbene: Io resto, io resterò fino alla fine! Non è possibile che io non abbia un grido di rimorso, che io rimanga muto dinanzi a me, che io non abbia per me una parola, un gesto! Tu dunque non comprendi quel che io soffro e...

Un singhiozzo la interruppe.

Si dominò con uno sforzo e sospirò:

— ... e come sarei felice di perdonarti!...

Aveva ansimato.

Egli rimase muto.

— Luigi — ella insistè — non odi la mia voce? Non senti che ti parlo di perdono?...

Per la seconda volta egli scrollò le spalle.

Ella sentì allora un oscuro istinto di ribellione erompere dal fondo della sua anima.

— Luigi, ascoltami! — esclamò con violenza. — Io non mi posso più! Tu sei il colpevole: eppure sono io che piango e che imploro! Io sono pietosa con chi non chiede la mia pietà! Ma non imporrai! Quel che importa è l'avvenire! Tutto è permesso a chi difende il suo focolare! Sì, io ti perdonerò, se tu lo vuoi! Allontana quella donna da lei Ella è felice! Tutto le sue letre splendono di gioia! Ero felice anch'io! Ed ella ha tutto distrutto, mi ha tolto tutto, mi ha rubato tutto! Ella è colpevole più di te! Io sono sicura che, se io non l'avessi introdotta in questa casa, tu saresti rimasto buono, come lo fosti sempre! Rinunzia a lei!

Ella giunse le mani, le torse convulsivamente, e continuò:

— Perchè non sono morta prima di oggi? Perchè non sono morta quando mi credevo felice, fra te e Lucia?... No! No! Tu non puoi commettere un simile delitto!... I tuoi ricordi, i nostri ricordi te lo impediranno! Ricordati, Luigi, ricordati il nostro amore e che quella miserabile!...

Egli la interruppe con voce rude e minacciosa.

— Taci!

— Tacermi!... Perchè dovrei tacere?

— Taci!

— Comprendo! Tu mi imponi di tacere perchè ho chiamata miserabile quella donna! Sei rimasto muto fino a quando ho difesa me stessa! Parla ora, soltanto, ora, che sono la tua complice!

Ella rideva, ora, di un riso stridulo che faceva paura.

E l'istinto di ribellione che covava nel fondo del suo cuore, irruppe irresistibile divampò come una fiamma, la scosse, la travolse.

Ella gridò:

— E che cosa è quella donna, se non una miserabile? E' una miserabile! E' una infame!

— Taci! — egli esclamò con voce rauca, stringendo i pugni.

Ella continuò con veemenza:

— E' una miserabile! E' un'avventuriera! E' una donna che ti tradisce, come ha tradito me!... Io non la conoscevo! Ma ora la conosco! Le sue lettere la dipingono a meraviglia! Miserabile, civetta, interessata, avida di denaro!...

— Taci! Ti ordino di tacere!

Ella si chinò sul tappeto, raccolse le lettere, le gettò alla rinfusa sul letto.

— Ecco!.. Ecco le sue lettere! Ah!... Tu dici che non è un'avventuriera? Ebbene: leggi qui: «Cesso di scrivere, perchè mi sento arrossire di vergogna!». E qui: «Voglio che tu non mi faccia più di questi doni!». E qui ancora: «Tu mi hai già costretta ad accettare due grosse perle...». Dubiti ancora? Dubiti che sia un'avventuriera?... Leggi qui: «Appena mi hai veduta stamane, hai subito compreso che io non ero del mio solito umore...». E poi si parla di danaro!... Perchè ha bisogno di denaro questa donna?... Come vive?... Quali sono le sue rendite?... Ecco la donna che tu ami! Ecco colei che mi preferisci!... Un'avventuriera volgare! Una donna che non ha esitato a degradarsi fino al punto di accettare danaro dal suo amante! Quale onta! Quale disgusto!

Prese le lettere, le guardò fra le dita, le lacerò.

(Continua)

La

Magnesia S. Pellegrino

effervescente!

Il Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, di Torino, che fabbrica la "Magnesia S. Pellegrino", il purgante che ha raggiunto meritatamente una fama mondiale, per aderire al desiderio espresso da molti consumatori, ha preparato un nuovo tipo del suo prodotto, al quale ha dedicato particolari cure e speciali studi: la "Magnesia San Pellegrino effervescente".

Il nuovo tipo di Magnesia sarà certo accolto con grande favore, perchè — pur conservando tutti i pregi e le virtù del tipo normale — farà del purgante una bibita gradevole, di facile digeribilità, e quindi adatta anche agli stomachi più delicati.

Ecco una innovazione che dimostra una volta di più come il Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno si preoccupi di tutte le esigenze del pubblico e procuri sempre di soddisfarle.

Come è noto, il Laboratorio da tempo ha provveduto alla preparazione della "Magnesia S. Pellegrino", tanto con l'aroma suo caratteristico all'anice, quanto senza anice. D'ora innanzi il pubblico potrà scegliere un altro tipo: quello effervescente.

La "Magnesia San Pellegrino effervescente" si vende soltanto in caratteristiche scatole esagonali di latta, (riproducenti anche nella forma la famosa marca del Santo Pellegrino, attraversato dalla firma "Prodel"), al prezzo di L. 1. — Richiedetela al vostro farmacista e, ove questi ne fosse momentaneamente sprovvisto, rivolgetevi al Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, a Torino, Corso Massimo d'Azeglio 118, inviando cartolina vaglia.

Una nuova preparazione di un famoso prodotto farmaceutico:

Molte

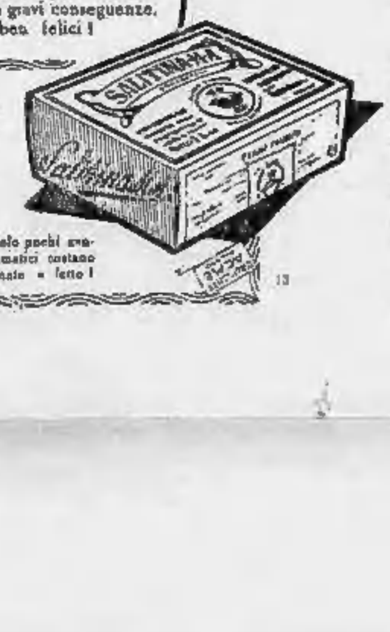
persone affette da dolori reumatici, sciatici o da lombaggine provano e riprovano frizioni, cataplasmi, cerotti e tutte le cure violente esterne ed interne

costoro non sanno

che questi fenomeni dolorosi sono quasi sempre generati dall'acido urico che si accumula nei tessuti e poi improvvisamente esplode con una manifestazione dolorosa

se costoro sapessero

che basterebbe bere a tavola acqua di **Sallitinina M-A** per guarire e premunirsi contro l'eccesso di acido urico e sue gravi conseguenze, sarebbero ben felici!



ma chi li spingerà

a fare una prova?

Il loro interesse voi direte!

Eppure una prova costa solo pochi centesimi mentre i dolori reumatici costano talvolta delle intere giornate a letto!

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale

Lire 2 per parola — Minimo Lire 20

AFFITTANSI anche subito in Biella tre assortimenti cardato, due da metri 1.30, uno da 1.85, nuovi con recenti selfactings, attualmente in funzione, forza idraulica, completamente anche vendita unitariamente con ratenzione importo negli anni di locazione. Chiedere schiarimenti Oreste Rocco, via Palazzo Giustizia, 19, Biella. 6017

BILANCIERE frizione vite mm. 75, foton mm. 750, banco mm. 400, L. 2000 irridiumati. Visibile in funzione, Aurora, Ponte Mosca, 27, Torino. 9769

BINARIO decauville scartamento 0.60, gonelle, scambi, vendonsi. Rivolgersi Gallino, Renato Garibaldi, Dusseo. 7581

LIQUIDO torni, frenatrice, bilancieri, pressa, lancetta, trapani. Tosco, via Barbaroux, 102. 46000

MACCHINARIO liquido serie attrezzi inglesi, piallo, limatrici, trapani, stozzatrici, macchine legno ecc. Corso Giulio Cesare, 250.

MORSE ogni genere, trapani elettrici vistose occasione. Regina Margherita, 70.

OCCASIONE acquisterei perfetta pialla legno spessore 600. Scrivere cassetta 61 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 7605

TORNI, rettifiche, frenatrici, grandioso assortimento macchine usate, Linzoli, via Nizza, 31.

Offerte d'impiego

L. 1,80 per parola — Minimo L. 18

ABILE ingiustore nome e commessi pratici articolo via Milano cercansi. Scrivere cassetta 199 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

ABILI ricamatrici Cornely, apprendiste, ringhiatrici urgono. Via Cigliano, 28.

A giovane sana costituzione, studi commerciali sicuro corrispondente inglese offresi posto viaggiatore; esperto Oriente dopo pratica ufficio. Scrivere cassetta 46 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

BUONI impiego retribuzione adeguata, possibilità carriera offresi persone distinte, anche media istruzione, buona condotta morale, referenze. Scrivere cassetta 197 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCANSI abilissimo lavorante e aiutante confezionista. Bunello, 26 Settembre, 51.

CERCASI donna, ragazza pratica generi alimentari drogheria e lavori domestici, vitto, alloggio, serie referenze. Presentarsi pomeriggio via Cesana, 84.

CERCASI donna servizio mattinata. Presentarsi sabato dalle 16-18, via Gioberti, 42, Mautovani.

CERCASI persona bene introdotta numeroso rolanoni Torino presenza distinzione per vendita automobili nota accreditata marca. Referenze primo ordine capacità assoluta. Scrivere cassetta 96 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCASI tornitore provetto e giovane aiutante fresatore, Stipplex, Vigone, 29.

CERCO maglierista rettilinea pratiche biscchina 2 ½. Bocchiola, S. Giulia, 40.

CERCO subito abilissima modista. Lotti, Via Venti Settembre 44.

COMMESSA di buona moralità, praticissima ramo confetteria impiegasi subito in primaria città Toscana, vitto, alloggio presso principali. Scrivere referenze, posti occupati, pretese, Salzo, via Bardissano 15, Torino.

DATTILOGRAFA pratica contabilità presentasi cercasi per garage. Scrivere dettagliatamente referenze posti occupati. Cassetta 97 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

FATTORINO 16-17 anni cerca aiutante centrale. Scrivere cassetta 77 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

GUARDIA notturna fidata, possibilmente con cognizioni funzionamento macchinario elettrico cercasi da importante stabilimento industriale. Indicare età, posti occupati, prelese. Scrivere cassetta 127 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

IMPIANTI e manutenzioni officina meccanica, cercasi abile operaio capo-squadra. Scrivere Ing. C. Olivetti e C., Ivrea.

IMPORTANTE Società cerca abilissima dattilografa pratica lavori di contabilità e di ufficio. Scrivere, indicando posti occupati, referenze e pretese, alla cassetta 126 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

LICENZIATO istituto industriale o equivalente cercasi. Le domande, da farsi unicamente per iscritto, debbono indicare tassativamente età, referenze, studi fatti, pretese. Si esaminano le raccomandazioni. Ing. C. Olivetti & C. Ivrea.

STENODATTILOGRAFA. La ditta Ing. C. Olivetti & C. ricerca per la sede centrale di Ivrea abile corrispondente stenodattilografa. Le domande da farsi per iscritto dovranno indicare tassativamente età, referenze, studi fatti, pretese. Saranno irremissibilmente esaminate le domande di persone che conoscano il francese o raccomandate.

TORNITORI in lastra provettissimi cerca fabbrica italiana. Via Montegrappa, 5.

Domande d'impiego

Centesimi 80 per parola — Minimo L. 8

AVVOCATO impiegherebbesi adeguatamente fuori campo professionale mansioni amministrative, fiducia. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 72 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CAPO ordinaggio, buone referenze, offresi ovunquemente anche come magazziniere italiani. Scrivere cassetta 258 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CHAUFFEUR camion vettura disposto altri lavori. Comerio, via Benevento, 25, Torino.

COMMESSA praticissima pizzi, seterie, stoffe. Referenze. Via Mongrando, 15, Ferrero.

FATTORINO ottime referenze occorrerebbe anche mezza giornata. Fermo Posta, Porta Armi N. 111/1629.

GIOVANE volenterosa distinta famiglia, educazione commerciale completa estero, pratica conoscenza quattro lingue, desidera essere accolta Casa importante, seria, viaggiando senza alcuna pretesa. Scrivere cassetta 14 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

GIONCHIERA tatturista, contabile, pratica lavori ufficio, corrispondente, impiegherebbesi. Bonivardi, via Nizza, 180.

GIOIELLERIA sola seria distinta abilissima trattamento clientela occorrerebbesi cassiera o commessa negozio. Scrivere cassetta 17 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

VENTOTTENNE bella presenza parla francese, volonterosa buone referenze cerca impiego qualsiasi. Scrivere cassetta 199 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

Società, capitali
rilievi e cessioni d'azienda

L. 1,80 per parola — Minimo L. 18

ACCREDITATA agenzia mediatoria, con fabbrico, anche divisibili, concedesi ampio alloggio, seri motivi salute, sederebbesi buona condizione accetterebbesi collaboratrice. Scrivere Cappella, Bibbiana, 26.

A tassa modicissima permessi superiore, via commercialissima. Demaria, Bellezia, 13.

BAR, caffè, biliardieria, con o senza biliardo. Affarone. Ordo Segretariato, via Bellezia, 15.

CEDESI Azienda modernissima autoarticoli Da Cruz, conferisconsi buoni sconti, via Garibaldi, 22. Accomandita in liquidazione. Scrivere Studio Mellana, via Corte Appello 11.

CERCANSI socio 40-50 mila lire prima iniziativa stabile Torino. Fermo mediatore. Scrivere cassetta 47 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCO locali centrali con grandi vetrine. Scrivere Luigi Demaio, Vauchiglia, 11.

CERDASI locale capitalissimo vuoto uso negozio modista anche interno uso laboratorio oppure rilevasi negozio avviato. Rivolgersi parrucchiera, via Gatto, 11.

GRANDE Albergo rimettesi motivi salute a condizioni favorevoli, tutte le comodità moderne, stagione estiva e invernale. Val Grande di Lanzo. Forno Alpi Graie.

NEGOZIO centralissimo con o senza merce, libero subito. Cernaia, 3.

NEO ing. elettrotecnico piemontese disposto versare 200 mila offresi ottima posizione. Scrivere cassetta 179 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

PRIVATO cerca 15-20.000 mutuo garantito ipoteca sicurissima Torino otto per cento netto. Rivolgersi Studio Rossi, via Cesare Battisti, 7.

VENDO avviata officina e cameriere con cani, oppure cedonsi cani. Scrivere cassetta 8 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

1000 rimettesi negozio mercerie. Corso Napoli, n. 99.

Ville, Case, Terreni
vendite, affitti, acquisti

L. 1,80 per parola — Minimo L. 18

ACQUISTEREMMO cascina di giornate duecento ed oltre garantendo larga rendita vitalizia. Scrivere cassetta 209 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

COLLINA cascina 8 giornate tavole 25, libera, 50.000. Basino, Po, 21.

TREMILA metriquadri terreno, fetticia, piazza Statuto, vendonsi, affittansi. Gaudenzio Ferrari, 2, Colangelo.

URGENTISSIMO vendo casa 16 camere mobiliate impronte, rendita 16.000. Mercio, Acosta, 20.

VENDONSI metri 50.000 terreno fabbricabile Lingotto Nichelino, eventualmente permutansi con casa in Torino. Rivolgersi Notaio Fantini, Avogadro, 16.

VENDO numero sei con alloggio libero, 600 metri terreno fabbricabile. Rivolgersi via Borgonovo, 87, regione corso Francia.

VENDO cascinetta San Raffaele otto giornate terreno. Rivolgersi Boticelleria, corso Vercelli, 30.

Domande ed offerte di locali
ed appartamenti vuoti ed ammobiliati

L. 1,80 per parola — Minimo L. 18

AFFITTANSI locali interni uso garage. Via Carmine, 22.

AFFITTANSI presente Stabile 10 alloggi otto vani, dismessi.

AFFITTANSI quattro camere con bagno libera subito nel centro piano secondo signorilmente ammobiliate. Scrivere cassetta 207 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

AFFITTANSI tre quattro camere prezzo conveniente. Corso Vittorio, 73.

AFFITTASI alloggio sei vani libero subito, conveniente. Via Po, 44.

AFFITTASI alloggio sei vani palazzina corso Francia. Sartoria Grossi, via Roma, 71.

AFFITTASI locale a uso trattoria 4 camere con giuoco bocce. Via Tronzano, N. 10, B. Milano.

AFFITTASI locale uso negozio, deposito, ufficio, magazzino. Via S. Domenico 16.

AFFITTASI subito per famiglia distinta appartamento ammobiliato 6 vani. Esclusi intermediari. Gatto, via Vanchiglia 11.

AFFITTASI 1.o novembre S. Quintino, 22, alloggio primo piano otto vani dismessi.

ALLOGGI tre, quattro, cinque camere, garages, magazzini vendesi proprietà. Via Gaudenzio Ferrari, 2.

ALLOGGIO libero ambienti 5, centralissimo, vendesi 33.000, S. Domenico, 49.

ALLOGGIO signorile Porta Nuova terzo piano nove ambienti, termosifone, ascensore, affittasi. Scrivere cassetta 180 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

ALLOGGIO 5-6 ambienti comodità cercasi. Avv. Santoro, via Giulio, 14. - 40-327.

ANONIMA automobilistica cerca locali per uffici, officina, complessivi mq. 400-500 pressi Valentino o stazione. Scrivere cassetta 187 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERDASI alloggio 5-6 camere vuoto parzial piazza Vittorio, Gran Madre, Vanchiglia, Barriera vecchia Casale. Scrivere cassetta 180 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERDASI magazzino interno circa 100 metri, deposito merce delicata, massima lavorazione. Scrivere cassetta 78 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCASI subito locale luminoso ultimo piano eventualmente soffitta purchè decorosa per studio pittore disposto piccole spese adattamento. Scrivere cassetta 201 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CERCO sei ambienti, possibilmente terrazzo, parzaggi Porta Susa, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 195 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

DESIDERO due due camere con cucina preferibilmente villa. Scrivere cassetta 57 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

DISPONENDO venticinquemila contanti, comprerei alloggetto. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 68 N. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

DUE camere libere, pianterreno, vendonsi. Sarigliano, 3 angolo Principe Oddone.

LOCALI con frigorifero, riscaldamento vapore, uffici, attrezzati fabbrica vermouth, liquori, adatti deposito vendita alimentari nei Docks corso Dante. Rivolgersi Brolio, Ormea, 60, dalle 14 alle 17.

SUBAFFITTANSI subito prezzo favore locali centro Milano circa mq. 600, per Banca, uffici, società, grandi magazzini, specialità impianti telefonici. Sole Chiusella, Speronari, 7, Milano.

UFFICIO centralissimo quattro camere entrata, cedesi. Via Lagrange 22, dalle 14 alle 16.

UFFICIO composto due vani 1.o piano affittasi subito. Corso Oporto 42. Rivolgersi Salvatelli.

UFFICIO 5-6 camere, centralissimo, non oltre secondo piano, cerco affittare. Scrivere cassetta 147 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

VENDONSI due quattro camere libere, Via Ascoli, 9.

Camere mobiliate e pensioni

L. 1,50 per parola — Minimo L. 15

A due signorine darei camera e pensione, termosifone e pianoforte, signora sola. Referenze. Scrivere cassetta 62 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

AFFITTASI camera salotto ammobiliati, acqua corrente, uscio ingresso, piano rialzato. Cibrario 30.

GIOVANE straniera cerca camera mobiliata centrale presso buoi affittacamere. Indicare prezzo scrivendo cassetta 200 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

INDIPENDENTE uno e due letti, ingresso pianoterreno, termosifone. Verona, Calvo 5.

SIGNORINA impiegata cerca camera possibilmente pensione paraggi Porta Nuova, piazza San Carlo. Scrivere cassetta 183 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

Annunzi vari

Lire 2 per parola — Minimo Lire 20

A A A A A A Acquisto gioielli di valore. Gioielleria. Via Roma 41, davanti Cinema Ghersi.

A A A A Acquisto, vendo sfilì, palcoscenici, impermeabili, marsine, smokings, indumenti ufficiali. Diporto, via Lazzarino 35, marcusolo Principe Amedeo 45.

ABBONDANTISSIMO stock mobili liquida La Mondiale, via Giuseppe Verdi, 26. Camera matrimoniali, mille-trecentocinquanta, pranzo millecento, letti ferro settanta, reti metalliche cinquantacinque, guardaroba duecento cinti, sedie ecatottordici, comò, scrivanie libreria, armadi salotti inverosimilmente tappezzeria, lampadari, specchiere, tavole estensibili, credenze, settanta, divani, poltrone. La Mondiale, Giuseppe Verdi, 26, angolo piazza via Bogino.

ANTICHITÀ mobili, pitture eleganti vendo. Piccardo, via Martini 2.

ALTO interessante banca Valsesia mette vendita materassi lana cotonetta, seta, lusso occasione.

Rappresentanti, viaggiatori, piazzisti

L. 1,80 per parola — Minimo L. 18

RAPPRESENTANTE con auto propria visiterebbe tutto Piemonte clientela mercieri, grossisti, ecc., accetterebbe rappresentanza. Scrivere cassetta 62 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

Alberghi e stazioni climatiche

L. 1,80 per parola — Minimo L. 18

AUTUNNO in riviera. Splendido Hotel Espagna, tutti confort, 20 giornaliere.

Collegi, Istituti, ecc.

L. 1,80 per parola — Minimo L. 18

CHIERI Regio Collegio Umberto I. Regie scuole interne e corsi accelerati per riempiere anni. Trattamento distinto. Bette mili. Nuova direzione.

COLLEGIO Comunale De Amicis. Piacevole. Scuole governative: liceo-ginnasio, istituto tecnico, magistrale, complementare, elementari. Ambiente distinto (accanto massimo sessanta convittori). Sessanta sopraluoghi scolastici. Educazione seria. Offerte ribassi rotte. Rivolgersi rettore cav. Mastrangelo.

COLLEGIO De-Amicis, Acqui. Scuole Governali, Regio. Corsi accelerati. Clima salubrissimo.

CONVITTO civico Favria Canavese. Complementari, commerciali, elementari. Accelerati rimandati per corsi accelerati. Convitto, semi-convitto, esternato. Retto mili. Locali ingrandili modernissimi.

PREPARAZIONI celeri, economiche, perfette a qualunque esame promozione, licenza, maturità, diploma ragioniere, maestro, geometra presso pubbliche Scuole, senza abbandonare domicilio, occupazioni, comitori, studenti desiderano proficua grazia R. Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Anno 44.

STUDENTI! Pensionato, centralissimo, economico. Programmi. Prof. Agliatto, Regino, 10, ascendo.

Automobili, bicicletta e sports

Lire 2 per parola — Minimo Lire 20

AUTOBARRE 10 tor, perfetto stato funzionamento, vendesi. Rivolgersi Lanarmora, 73.

AUTOMOBILISTI: Rettificansi cilindri presa conegna celeristima domicilio gratis. Assortimento pistoni segmenti. Telefonate recapito Pia n. 42-695.

BELLAFERRERA 20 motocicletta sidecar veduta. Piazza Carlina, 4.

FIAT 501 berlina lusso correttissima ultime condizioni, trattasi anche cambio. Cooperativa Proprietari, Stadium.

FIAT 501 torpedo tara eccezione convinientissima, qualunque prova. Cooperativa Proprietari Stadium.

GIUBBE gilets cuoio. Valenza, corso Valentino 11 (barriera Cavour).

PRIVATO vende Gnôme pneumatici, cuscinetti, completa accessori. Corso Italia 12.

SUNBEAM 20 due litri velocissima. Bellalettera ultimo tipo R.S.A. mille, stupenda. Salotta, Napione, 1.

529. Torpedo ottimo, sei cuoio, vendesi occasione. Principe Amedeo 12.

509 Weymann fiesta 509 ed altre ottime occasioni. Fabro, 10.

Lezioni e traduzioni

Lire 1,50 per parola — Minimo Lire 15

SACERDOTE insegnante lettere, pedagogia, impartisce lezioni private anche domicilio. Scrivere cassetta 30 N, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

DISTRUGGE: **Mosche, Zanzare, Cimici, Formiche, Scarafaggi, Tignuole.**

Ai ragazzi durante il periodo della crescenza somministrate il

PROTON

Esso dà appetito, forza, bel colorito e benessere generale.

Il Proton gode di reputazione e di diffusione mondiali.

Sono innumerevoli i ragazzi che da esso furono beneficati, come dimostrano, in parte le fotografie ed i certificati che di frequente pubblichiamo.

Il Proton è liquido, gradevole, innocuo. Non conviene dilazionarne la somministrazione ai ragazzi gracili e predisposti alle malattie.

SCIATICA — GOTTA — ARTRITE
SINOVITE — MALATTIE REUMATICHE
Dr. Cav. TRINCHIERI Via Passalacqua 6, p. 1° TORINO (102)
Telef. 41-08 - Visite giorni feriali: ore 13-15.

Ulceri, Scoria, Cocciella, Filamenti, Perdite Beli, ONANISMO Via Saluzzo **5** **SIFILIDE** Ore 10-15 e 18-20 Riduzioni per operai

STUDIO DERMOSIFILOPATICA
Dr. VERALDI
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Via Bellezia, 6 (Porta Nuova) Ore 10-12, 13-18

OSTETRICA SANTANERA
Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 17 p. m.

LEVATRICE PREMIATA ELTRAMI
Via S. Domenico 3, Visite ore dal mattino

Tipografia del giornale LA STAMPA